

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero:

34/2026

Data:

26/06/2026

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025.

L'anno 2026, il giorno 26 del mese di giugno, alle ore 18.30, in modalità mista, in presenza, negli uffici del Consorzio siti in Via Provinciale 5/D Aci Castello e per via telematica su piattaforma web TEAMS di Microsoft, si riunisce il Consiglio di Amministrazione nelle forme di legge.

Sono presenti ed assenti i seguenti Sigg.:

	Componenti	Presente	Assente
1)	Giuseppe Molino - Presidente	☒	☐
2)	Agata Di Stefano - Vicepresidente	☒	☐
3)	Marco Calì delegato Carmelo Scandurra-componente	☒	☐
4)	Salvatore Coco - componente	☒	☐
5)	Anna Maria Pappalardo - componente	☒	☐
6)	Rossana Sanfilippo - componente	☒	☐

È presente la dott.ssa Nunziata Di Pietro con funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente invita i convocati a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- con il D. Lgs. n. 126/2014 sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 e che, pertanto, a partire dal 01/01/2015 tutti gli enti locali saranno interessati dal processo di "semi-armonizzazione" e poi dal 01/01/2016 dalla "armonizzazione" dei propri sistemi contabili e di bilancio;

- l'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2001 stabilisce: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, paragrafo 9, punto 9.1 di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede: *“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) *i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) *i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) *i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) *i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) *i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) *i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibili”*;

CONSIDERATO che il medesimo principio contabile prevede che: *“Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un’unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell’organo di revisione, in vista dell’approvazione del rendiconto”*;

VISTA la delibera di Assemblea dei Soci n. 5 del 19 giugno 2026 con la quale veniva approvato il Rendiconto Finanziario anno 2024;

VISTA la delibera di Assemblea dei Soci n. 1 del 28/03/2024 con la quale veniva approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio finanziario 2025/2027;

VISTA la delibera di Assemblea dei Soci n. 2 del 28/03/2024 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027;

VISTI l’elenco dei residui attivi da eliminare al 31/12/2025 per euro 30.599,97 (allegato A); l’elenco dei residui passivi da eliminare al 31/12/2025 per euro 31.911,38 (allegato B); l’elenco dei residui attivi da confermare al 31/12/2024 per euro **753.980,91** (allegato C); l’elenco dei residui passivi da confermare al 31/12/2024 in euro 212.809,60 (allegato D);

VISTA la determina del Presidente n. 93 del 23/06/2026 di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2025;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO l’articolo 151 ,comma 8 bis, del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. n. 118/20 Il come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

DATO ATTO che sulla presente deliberazione è stato reso ed acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che s’intendono ripetute e trascritte

1. **di approvare** l’elenco dei residui attivi da eliminare al 31/12/2025 per euro 30.599,97 (allegato A); l’elenco dei residui passivi da eliminare al 31/12/2025 per euro 31.911,38 (allegato B); l’elenco dei residui attivi da confermare al 31/12/2024 per euro 753.980,91 (allegato C); l’elenco dei residui passivi da confermare al 31/12/2024 in euro 212.809,60 (allegato D);
2. **di prendere atto** che non necessita nessuna variazione di esigibilità di entrata e di spesa;
3. **di dichiarare** il presente atto deliberativo immediatamente esecutivo ai sensi dell’art. 12, comma 2°, della L.R. n. 44/91 e s.m.i.

PARERE TECNICO

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis comma 1, del D.Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL RESPONSABILE

GIUSEPPE
MOLINO
30.06.2026
08:35:28
GMT+00:00



SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis comma 1, del D.Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità contabile.

IL RESPONSABILE

GIUSEPPE
MOLINO
30.06.2026
08:35:30
GMT+00:00



Il Presidente del Consorzio
Dott. Giuseppe Molino

GIUSEPPE
MOLINO
30.06.2026
08:35:30
GMT+00:00



Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Nunziata Di Pietro
